



COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA E DELLO SVILUPPO RURALE

Direzione E. Programmi di sviluppo rurale I
E.4. Ungheria, Italia, Malta

Bruxelles, 05/11/2009
FK/aj Ares D (2009) 309166

Oggetto: Modifica del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte – CCI 2007IT06RPO009. Osservazioni dei servizi della Commissione.

Egregio Dott. Corgiat Loia,

A seguito della presentazione della proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte relativo al periodo di programmazione 2007-2013, che è stata comunicata via SFC il 15 luglio 2009, conformemente all'articolo 6, paragrafo 1, lettere a) e c), del regolamento (CE) n. 1974/2006 ed agli articoli 7 e 9 dello stesso regolamento, i servizi della Commissione hanno effettuato un'analisi della proposta trasmessa.

Sulla base dei risultati di tale esame, i servizi della Commissione desiderano portare alla sua attenzione alcuni aspetti che richiedono opportune integrazioni e revisioni alla proposta di modifica del programma.

La distribuzione per asse delle risorse aggiuntive rafforza ulteriormente l'asse 1, che era già il più consistente. Inoltre, la priorità relativa alla protezione della biodiversità non sembra stata tenuta in sufficiente considerazione nella proposta di modifica del programma, che non assegna alcuna risorsa aggiuntiva a tale sfida. Considerando lo scopo prevalentemente ambientale delle nuove risorse *HC/RP*, questa sembra una scelta difficilmente giustificabile. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo di arrestare il declino della biodiversità entro il 2010, rende urgente utilizzare le risorse aggiuntive messe a disposizione dal *Health Check* per contribuire alla protezione della biodiversità, non solo agricola, anche in considerazione dell'importanza della Regione Piemonte in tale ambito. Si invita pertanto a valutare con grande attenzione la necessità di assegnare delle risorse aggiuntive all'asse 2 per la protezione della più generale biodiversità nelle aree agricole.

Dott. Gianfranco CORGIAT LOIA
Regione Piemonte
Corso Stati Uniti, 21
I - 10128 Torino

In merito alla priorità "Accompagnamento alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario", l'analisi potrebbe essere convenientemente integrata in merito ai costi di produzione, alla loro evoluzione nonché per quanto riguarda gli elementi che impediscono alle aziende di produzione e/o trasformazione di essere competitive per quanto riguarda questi ultimi. Questo potrebbe condurre nell'ambito delle problematiche relative all'abbandono delle quote latte, a evidenziare in maniera più mirata gli obiettivi dell'intervento nell'ambito della misura 121 (e/o 123), con particolare riferimento alla riduzione dei costi di produzione, all'aumento del valore aggiunto dei prodotti ed al miglioramento del rendimento economico delle aziende lattiere.

Maggiori dettagli su questi aspetti, nonché su altri più specifici in merito alle integrazioni e revisioni da apportare alla proposta di modifica del programma, sono elencati nell'allegato alla presente lettera.

Le sarei grato di trasmettere una nuova versione della proposta di modifica del programma di sviluppo rurale, rivista sulla base delle osservazioni della Commissione, nel più breve tempo possibile.

L'occasione mi è gradita per inviarLe i miei più cordiali saluti.

(signed) Pedro TARNO
Direttore f.f.

e, p.c. Dott. G. BLASI
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
Direzione Generale delle Politiche Strutturali
Via XX Settembre, 20
I - 00187 Roma (Italia)

Allegato: Osservazioni dei servizi della Commissione.

ALLEGATO

OSSERVAZIONI E RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SULLA PROPOSTA DI MODIFICA DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PIEMONTE PER IL PERIODO 2007-2013

1. **Capitolo 3 - Analisi della situazione con riguardo ai punti di forza e di debolezza.**
 - 1.1. L'analisi relativa alle nuove sfide risulta generica in alcuni aspetti e deve essere maggiormente sviluppata e supportata da dati aggiornati, soprattutto per quanto riguarda la gestione dell'ambiente e del territorio, nonché in relazione ad aspetti più puntuali per il settore latte (analisi dei costi e loro evoluzione) sulla base delle specificità regionali del settore lattiero-caseario, anche in relazione alle dimensioni e caratteristiche delle aziende regionali. Occorre, inoltre, evidenziare i bisogni d'intervento, con particolare riferimento alla riduzione dei costi di produzione, all'aumento del valore aggiunto dei prodotti ed al miglioramento del rendimento economico delle aziende agricole lattiere e delle imprese di trasformazione. Le conclusioni dell'analisi del settore lattiero caseario dovrebbero essere quindi integrate nelle tabelle dei fabbisogni per asse.
 - 1.2. Inoltre, con riferimento agli interventi a sostegno delle filiere, non si condividono pienamente le necessità identificate dalla Regione nel sostegno della vendita diretta, che peraltro non sembrano supportate da un'analisi sufficiente in relazione all'importanza attuale e potenziale che tale aspetto ha. A tal proposito si ricorda che il PSN prevede come obiettivo prioritario il rafforzamento dell'integrazione delle filiere, che potrebbe essere contraddetta da un'enfasi particolare sulla vendita diretta che non fosse legata a limiti ben precisi per quanto riguarda le tipologie produttive, zone di produzione tipologie aziendali ecc..
 - 1.3. L'analisi ambientale non sembra essere stata aggiornata in maniera esaustiva. Al riguardo, si ritiene che essa possa essere integrata , fornendo i dati più recenti e gli ultimi sviluppi normativi, almeno con riguardo agli aspetti rilevanti per le nuove priorità. In particolare, un supplemento di analisi sembra necessario con riferimento alla biodiversità nelle zone rurali, alla gestione delle risorse idriche (con riferimento agli aspetti sia qualitativi che quantitativi), alle emissioni di gas ad effetto serra (quali conseguenze e fabbisogni?) ed allo stato d'attuazione delle direttive Nitrati e Natura 2000.
 - 1.4. La Regione è invitata a fornire indicazioni sullo stato di applicazione della direttiva 92/43/CE e lo stato di applicazione dei piani di gestione Natura 2000 e/o delle misure di conservazione, in relazione alle possibili conseguenze sull'implementazione di alcune misure del programma (vedasi ad esempio la condizionalità o le misure relative alle indennità compensative nelle aree Natura 2000).

- 1.5. Inoltre, sarà necessario un approfondimento su un aspetto specifico legato all'*Health check* della PAC, ovvero l'eliminazione del *set aside* obbligatorio: sarà opportuno fornire informazioni relative alle superfici sottoposte a *set aside* in Piemonte, prima della riforma, e gli eventuali effetti ambientali conseguiti da questa pratica.
- 1.6. Per quanto riguarda le energie rinnovabili si invita la Regione a motivare convenientemente le affermazioni riprese a pagina 124 (ultima frase).
- 1.7. Per quanto attiene alla descrizione del divario digitale, si invita a fornire maggiori dettagli sulla copertura della banda larga nelle zone rurali, in termini di popolazione servita, di territorio interessato e di capacità di trasmissione. Al riguardo, occorre includere un riferimento alla Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo C(2009)103 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali, indicando, con l'ausilio di una mappatura delle zone interessate, l'aumento della copertura territoriale che si intende conseguire grazie al sostegno del PSR.

2. Sezione 3.2 – Strategia

- 2.1. Per quanto riguarda l'identificazione di fabbisogni di cui alle pagine 178 e 179 (e 181 e 182) del programma, si ritiene che l'enfasi accordata alla filiera corta, in particolare nella accezione della trasformazione e commercializzazione diretta dei prodotti aziendali, non sembra trovare giustificazione nell'analisi e in rapporto alla strategia individuata al livello nazionale per il rafforzamento delle filiere. Quest'ultimo obiettivo potrebbe essere fortemente indebolito a questo riguardo. Mentre, in questo ambito, interventi particolarmente mirati alla riduzione dei costi potrebbe essere sicuramente più rispondenti alla situazione italiana e della Regione Piemonte.
- 2.2. Nella ripartizione delle risorse aggiuntive per asse, si è scelto di rafforzare principalmente l'asse 1. Considerando che le risorse aggiuntive messe a disposizione a seguito dell'*Health Check* dovrebbero essere indirizzate prevalentemente ad obiettivi ambientali, sarebbe opportuno un maggiore rafforzamento dell'asse 2. Si invita pertanto a valutare attentamente se non sia necessario incrementare le risorse assegnate all'asse 2.
- 2.3. E' necessario chiarire meglio dove e come si inseriscono le nuove sfide individuate dal *Health Check nel PSR*, dentro quali priorità (che sono quelle del PSN).
- 2.4. Le scelte fatte in materia di rafforzamento o meno delle priorità legate alle nuove sfide dovrebbero essere meglio giustificate, sulla base del supplemento d'analisi sopra richiesto e di un'attenta valutazione dell'evoluzione dei bisogni. Si ricorda inoltre che le modifiche proposte devono chiaramente evidenziare la priorità alla quale vengono direttamente allocate le nuove risorse.
- 2.5. Si chiede un approfondimento in relazione alla scelta di destinare una parte delle risorse per la priorità "gestione delle risorse idriche" ad azioni per

“impianti per il trattamento delle acque di scarico” e per “tecnologie per il risparmio idrico – riserve idriche” (misura 121, 123). Si ritiene necessario precisare come, ed in relazione a che cosa, le azioni consentono di ottenere un risparmio idrico significativo e di razionalizzare la gestione delle riserve idriche.

- 2.6. Si invita a chiarire, anche sulla base del supplemento d'analisi sopra richiesto (vedi osservazione 1.1), la strategia d'intervento per la ristrutturazione del settore lattiero-caseario. In particolare, occorre evidenziare come gli interventi possono contribuire alla riduzione dei costi di produzione nelle aziende produttrici di latte ed al miglioramento del rendimento economico delle aziende agricole del settore come delle imprese di trasformazione.
- 2.7. Alla luce della situazione regionale, si ritiene che la priorità relativa alla protezione della biodiversità sia stata sottovalutata nella proposta di modifica del programma. Al riguardo, si ritiene che il mancato raggiungimento dell'obiettivo di arrestare il declino della biodiversità entro il 2010, renda urgente utilizzare le risorse aggiuntive messe a disposizione dall'*health check* per contribuire alla protezione della biodiversità, non solo agricola, anche in considerazione dell'importanza del Piemonte in tale ambito. Si invita pertanto a valutare attentamente se non sia necessario assegnare delle risorse aggiuntive a quest'importante priorità.
- 2.8. Con riferimento ai cambiamenti climatici, si invita a tenere conto anche dell'aspetto relativo alle emissioni di gas ad effetto serra, precisando quali azioni concorrano alla riduzione degli stessi. Occorre, inoltre, includere una valutazione circa la necessità o meno di rafforzare tali azioni con le risorse aggiuntive messe a disposizione a seguito dall'Health Check.
- 2.9. In collegamento con quanto osservato in precedenza sul *set aside* obbligatorio (osservazione 1.4), sarà necessario illustrare in che modo le modifiche apportate alla strategia potrebbero compensare, in termini di benefici ambientali, le eventuali conseguenze negative causate dalla sua eliminazione.
- 2.10. Si segnala che è necessario aggiornare i valori in tutte le tabelle degli indicatori inserite nel PSR. A questo proposito si segnala che alcuni indicatori non sembrano essere stati aggiornati rispetto alle tabelle inviate alla Commissione Europea a giugno 2009. Si ricorda inoltre che gli indicatori di impatto del programma vanno rivisti tenendo conto anche dei nuovi fondi.

3. Sezione 3.2.5 Il peso finanziario dei vari assi e misure

La sezione non è stata rivista. Si invita a colmare tale lacuna alla luce dell'attribuzione delle risorse finanziarie addizionali. (eventualmente anche nell'ambito del capitolo 4.1.2.).

4. Sezione 3.3 – Valutazione ex-ante

- 4.1. Si invita a confermare che le modifiche apportate al PSR non hanno un'incidenza tale da necessitare una revisione della valutazione ambientale

strategica, di cui alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

5. Capitolo 4 – Giustificazione delle priorità selezionate con riferimento agli Orientamenti Strategici Comunitari ed al Piano Strategico Nazionale

- 5.1. La giustificazione delle priorità selezionate e non selezionate dovrebbe essere approfondita per ogni "nuova sfida". In particolare, per quanto attiene alla banda larga ed ai cambiamenti climatici, si dovrebbe fare riferimento anche alla Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo C(2009)103 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali, ed al libro bianco sui cambiamenti climatici.
- 5.2. Inoltre, si invita a sviluppare la descrizione della coerenza delle scelte effettuate con il Piano Strategico Nazionale, in particolare con l'ultima versione rivista a seguito delle osservazioni della Commissione, dimostrando come le scelte fatte si integrino con quelle del PSN.
- 5.3. La sezione 4.2 "impatto previsto delle priorità selezionate", deve essere aggiornata a seguito dell'assegnazione delle risorse aggiuntive. A questo proposito, si suggerisce di mettere in evidenza l'effetto aggiuntivo derivante dall'*Health check* per esempio prevedendo una batteria di tabelle che metta in evidenza, su due colonne separate, i target previsti nella situazione ex ante (ovvero prima dell'assegnazione delle risorse aggiuntive, ma dopo la verifica e correzione degli indicatori effettuata nei primi mesi del 2009) e quelli previsti dalla situazione ex post (ovvero successiva all'assegnazione delle risorse aggiuntive derivanti dall'*Health check*, dallo *European Recovery Package*, dalla modulazione obbligatoria e dall'OCM vino).
- 5.4. Sempre in relazione agli indicatori, si ricorda che sarà opportuna una verifica della validità degli stessi, con particolare riferimento ad alcuni indicatori di risultato ed impatto ambientali, con il supporto del valutatore indipendente. Si coglie l'occasione per ricordare che, per la fine dell'anno, è necessario effettuare un aggiornamento e completamento degli indicatori iniziali.

6. Capitolo 5 - Sezione 5.2. - Disposizioni comuni a tutte o più misure

- 6.1. Si ricorda che, sulla base di quanto detto in precedenza, sarà necessario effettuare un aggiornamento delle tabelle degli indicatori riportati per le singole misure.

- 6.2. Si prega di confermare che le norme di condizionalità sono state aggiornate, e che le stesse tengono conto degli obblighi aggiuntivi derivanti dall'entrata in vigore dei piani di gestione e/o misure di conservazione afferenti a Natura 2000, nelle relative zone di applicazione.
- 6.3. In merito al capitolo relativo alla demarcazione rispetto agli analoghi interventi possibili nell'ambito delle diverse OCM interessate, si invita la Regione a rivedere e semplificare tale capitolo e/o a riportare in un unico capitolo (Capitolo 10) gli aspetti relativi alla complementarietà e demarcazione prendendo in conto in maniera sistematica tutte le possibilità di sovrapposizione potenziale con le misure del PSR per tutte le produzioni interessate.
- 6.4. Per quanto attiene alla modifica relativa al pagamento di anticipi per il sostegno agli investimenti, erogabili nel 2009 e 2010 come dettagliata nelle relative schede di misura, è necessario farne riferimento anche in questo capitolo, precisando l'elenco delle misure per le quali tali disposizioni sono applicabili (solo investimenti).
- 6.5. Relativamente al fondo di garanzia, si invita a precisare come si intenda operare: al riguardo, si sollevano dubbi sulla possibilità di operare tramite due fondi, moltiplicando in questo modo i costi di gestione. Inoltre, si invita a fornire maggiori informazioni sul regime d'aiuto applicabile al fondo di garanzia. In assenza, non sarà possibile approvare tale modalità d'erogazione dei contributi. Infine, occorre chiarire che le garanzie copriranno solo operazioni creditizie relative ad operazioni sostenute (e non solo ammissibili) dal PSR.

Capitolo 5.3 – Informazioni richieste in merito agli assi e alle misure

7. **Misura 111 - Formazione professionale e informazione rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale**
 - 7.1 Si invita la Regione a voler indicare e precisare le operazioni afferenti alle nuove sfide in relazione a ciascuna sfida (un'operazione = una sfida).
 - 7.2 Si ravvisano delle incongruenze negli indicatori della tabella 5.3.6 e la tabella relativa agli indicatori della misura. Inoltre, gli indicatori inseriti nella scheda di misura non sembrano realistici (i.e.: numero di giorni di formazione impartita: 264.000).
 - 7.3 La scheda di misura deve riportare in *modo separato* gli indicatori relativi alle operazioni finanziate con i fondi addizionali derivanti dall'*health check* e dal *Recovery Package*, in termini di realizzazione. Si invita a modificare di conseguenza la tabella relativa agli indicatori della misura.
8. **Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole.**

- 8.1. In linea generale si osserva che la descrizione delle operazioni non sembra essere chiara. Si invita a giustificare piú compiutamente i bisogni degli interventi ed illustrare come le operazioni contribuirebbero all'ottenimento degli obiettivi dell'*Health Check*.
- 8.2. In questo ambito peraltro, si ricorda che occorre assicurare che tutti gli interventi finanziati nell'ambito della misura siano coerenti con l'approccio strategico definito per ciascun settore nell'ambito del programma esistente. Questa esigenza sembra difficilmente soddisfatta dalla modalità di presentazione delle operazioni relative alle nuove sfide che sembra configurare un intervento separato all'interno della misura che porterebbe a stravolgere l'approccio strategico seguito. Le operazioni HC potrebbero essere riprese come operazioni come tali identificate dentro alle priorità settoriali esistenti.
- 8.3. Inoltre alcune operazioni non sembrano giustificate nell'ambito delle nuove sfide (vedasi ad esempio l'adeguamento alla direttiva nitrati, investimenti antibrina e antigelo ecc..).
- 8.4. Per quanto riguarda gli indicatori, è necessario definire dei valori di realizzazione per ogni singola nuova azione che concorre ad una "nuova sfida". Si invita inoltre a precisare se gli indicatori relativi alle operazioni connesse alle nuove sfide rappresentano una parte degli indicatori della misura.
- 8.5. In riferimento a tutte le azioni proposte relative al *Health Check*, si invita a precisare se gli obiettivi per le operazioni connesse alle nuove priorità rappresentano una parte degli obiettivi della misura esistente.
- 8.6. Per quanto riguarda la modifica proposta, che prevede interventi di ammodernamento delle aziende agricole connessi alla produzione lattiero-casearia, sia in riferimento all'attività di produzione agricola che a quelle di trasformazione e commercializzazione, si invita la Regione a giustificare tale scelta con riferimento all'analisi. L'accento dovrebbe essere posto sulla riduzione dei costi di produzione, sull'aumento del valore aggiunto dei prodotti e sul miglioramento del rendimento economico delle aziende agricole lattiere e delle imprese di trasformazione. Inoltre è necessario assicurare che tali interventi abbiano anche lo scopo di migliorare l'ambiente ed il benessere degli animali.
- 8.7. Si sollevano dubbi sulla modifica proposta, laddove si prevede la trasformazione e commercializzazione diretta dei prodotti agricoli. Al riguardo si fa notare che il sostegno ad attività di trasformazione e commercializzazione all'interno delle aziende agricole potrebbe essere in contraddizione con l'obiettivo del rafforzamento delle filiere.
- 8.8. Si invita a meglio precisare i tipi di investimento previsti in riferimento alla nuova operazione "migliore stoccaggio degli effluenti zootecnici". Lo scopo dell'operazione è la riduzione delle emissioni o il miglioramento della capacità di stoccaggio?

- 8.9. La scheda di misura deve riportare in *modo separato* gli indicatori relativi alle operazioni finanziate con i fondi aggiuntivi derivanti dall'*health check* e dal *Recovery Package*, in termini di realizzazione. Si invita a modificare di conseguenza la tabella relativa agli indicatori della misura.

9. Misura 123 – Accrescimento del valore aggiunto della produzione agricola e forestale

- 9.1. In linea generale si osserva che manca un'ampia descrizione e giustificazione delle operazioni. Si invita a giustificare più compiutamente i bisogni degli interventi ed illustrare come le operazioni contribuirebbero all'ottenimento degli obiettivi dell'*Health Check*.
- 9.2. Occorre indicare chiaramente le operazioni, sfida per sfida, finanziate con le risorse aggiuntive derivanti dall'*health check*. Si ricorda, inoltre, che se una misura concorre a più di una sfida, è opportuno precisare, sfida per sfida, la ripartizione delle risorse supplementari tra le diverse priorità. Occorre assicurare che tutti gli interventi finanziati nell'ambito della misura siano coerenti con l'approccio strategico definito per ciascun settore. Una volta le operazioni identificate in relazione ad una singola sfida sarà necessario integrarle dentro alle priorità settoriali in funzione delle indicazioni dell'analisi e quindi dei fabbisogni che evidentemente non sono gli stessi per tutti i settori. Inoltre, si invita a precisare la destinazione dell'energia prodotta (auto-consumo o vendita all'esterno) ed i limiti di potenza degli impianti, precisando in particolare la demarcazione con il FESR, coerentemente con i principi definiti nel PSN.
- 9.3. Si sollevano dubbi sulla possibilità di finanziare, nell'ambito della misure 123, investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili in quanto interventi a sé stanti, sganciati da interventi più ampi. Occorre, infatti, limitare il sostegno a tali tipologie d'investimento ad interventi attuati nell'ambito delle priorità settoriali della misura e relativi a specifici settori, caratterizzati da forte richiesta d'energia ed adeguata disponibilità di scarti. Inoltre, essi devono essere complementari ad interventi attuati nel quadro di un più generale piano di sviluppo aziendale.
- 9.4. La scheda di misura deve riportare in modo separato e in funzione delle singole sfide gli indicatori relativi alle operazioni finanziate con i fondi aggiuntivi derivanti dall'*health check* e dal *Recovery Package*, in termini di realizzazione. Si invita a modificare di conseguenza la tabella relativa agli indicatori della misura.

10. Misura 124 – Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie

- 10.1. In linea generale si osserva che operazioni non sono state identificate in maniera nell'ambito della misura in relazione alle sfide cui concorrono. Si invita quindi la Regione a precisare gli obiettivi in relazione alle nuove sfide e le operazioni attuate in questo ambito.

11. Misura 321 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

- 11.1. Per quanto attiene alla nuova azione 4, relativa alle infrastrutture per la banda larga nelle zone rurali, si invita a precisare l'aumento della copertura territoriale e della capacità che si intende conseguire con il sostegno degli interventi del PSR.
- 11.2. In questo ambito, si ritiene necessario ricordare l'importanza del principio di neutralità tecnologica (ovvero non favorire alcun servizio o fornitore di servizi), che rappresenta una dei principi cardine nell'esame dei regimi d'aiuto da parte dei competenti servizi della Commissione. Pertanto, occorre prestare particolare attenzione alla descrizione della qualità e della tipologia del servizio richiesto dagli utenti.
- 11.3. Con riferimento all'elenco dell'allegato III del regolamento (CE) n. 1698/2005, si invita a precisare meglio quali tipologie di operazioni si intendano sostenere con i fondi del PSR.
- 11.4. Inoltre, si invita ad includere il riferimento al regime d'aiuto approvato dai servizi della Commissione (o in esenzione) sia nel testo della misura sia nella relativa tabella di cui al Capitolo 9.
- 11.5. La zonizzazione, che rappresenta anche la base per la demarcazione con i fondi strutturali, dovrebbe essere precisata e migliorata. Sarà necessario fare riferimento ad un elenco di comuni delle aree C e D in digital divide, oggetto di intervento.
- 11.6. La demarcazione con gli interventi analoghi del FESR deve essere precisata su base territoriale in conformità con le indicazioni del PSN.
- 11.7. La scheda di misura deve riportare in modo separato gli indicatori relativi alle operazioni finanziate con i fondi aggiuntivi derivanti dall'*health check* e dal *Recovery Package*, in termini di realizzazione. Si invita a modificare di conseguenza la tabella relativa agli indicatori della misura.

12. Tabella 5.3.6

- 12.1. E' necessario rivedere la tabella descrivendo con precisione, sfida per sfida, le operazioni finanziate con i fondi supplementari dell'Health Check. Si chiede, inoltre, di fornire l'equilibrio finanziario relativo alla suddivisione delle risorse *Health Check* tra le priorità selezionate dalla Regione. É opportuno fornire tale indicazione anche nel capitolo 3.
- 12.2. In molti casi, il riferimento al tipo di operazione non consente di stabilire un legame chiaro con le operazioni come identificate(o non identificate) nelle singole misure.
- 12.3. Inoltre gli indicatori di output dovrebbero essere quantificati separatamente per ciascuno delle operazioni finanziate con i fondi dell'Health Check.

13. Capitolo 6 - Piano finanziario

- 13.1. Si invita ad assicurare la massima coerenza tra le tabelle finanziarie riportate nel programma e quelle trasmesse su SFC.

14. Capitolo 7 – Ripartizione indicativa per misura

- 14.1. Si invita ad assicurare la massima coerenza tra le tabelle finanziarie riportate nel programma e quelle trasmesse su SFC.

15. Capitolo 9. Regimi di aiuto

- 15.1. La tabella 9b) dovrebbe essere completata per quanto riguarda la misura 227.

16. Capitolo 10 - Complementarietà con le misure finanziate dagli altri strumenti della politica agricola comune, della politica di coesione e dal Fondo europeo per la pesca.

- 16.1. Come già indicato al punto 6.3 della presente lettera, il capitolo relativo alla demarcazione rispetto agli analoghi interventi possibili nell'ambito delle diverse OCM interessate (ortofrutta, vino, tabacco, apicoltura, zucchero, **articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009** il capitolo dovrà essere rivisto e integrato riportando, eventualmente, in un unico capitolo (per esempio richiesta di deroga e giustificazione nel capitolo 5 e demarcazione nel capitolo 10) gli aspetti relativi alla complementarietà e demarcazione prendendo in conto in maniera sistematica tutte le possibilità di sovrapposizione potenziale con le misure del PSR per tutte le produzioni interessate.
- 16.2. Per quanto attiene alla demarcazione con gli interventi dell'OCM Ortofrutta, si ritiene necessario fissare dei criteri di demarcazione in relazione alle possibili azioni e operazioni ammissibili nell'ambito della strategia OCM ortofrutta che

ingloba anche le azioni e impegni ambientali (anche singoli), in riferimento alle misure, azioni ed operazioni/impegni, possibili nell'ambito del PSR. A questo riguardo, il fatto che un impegno agroambientale previsto in una misura del PSR non è preso in conto nell'ambito della definizione dei premi potrebbe non costituire un elemento accettabile di demarcazione.

- 16.3. In questo ambito, si invita ad esplicitare le regole di demarcazione applicabili ai soci della Regione Piemonte membri di eventuali OP riconosciute in altre regioni.
- 16.4. Relativamente all'OCM Vitivinicola, si ritiene opportuno integrare il testo del PSR con indicazioni più dettagliate circa le operazioni da finanziare nell'ambito dell'OCM, sia con riferimento all'articolo 15, che con riferimento alle operazioni di cui all'articolo 11, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 479/2008, per ogni sottoparagrafo a), b) e c). Al riguardo, si invita a fare riferimento alle operazioni elencate all'allegato II del Decreto ministeriale dell'8 agosto 2008, relativo all'applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 479/2009 e del regolamento della Commissione (CE) n. 555/08 in merito alla misura "ristrutturazione e riconversione" del piano nazionale di sostegno. Tali operazioni non potranno essere finanziate nell'ambito del PSR. A tale proposito, nella misura in cui si conferma che l'OCM interviene solo a favore del potenziale viticolo (riconversione e ristrutturazione delle vigne, con esclusione di tutti gli altri investimenti afferenti per esempio agli investimenti irrigui, alle macchine e attrezzature, alle reti, ai frangivento, ecc.), il riferimento al sottoparagrafo c) del regolamento 479/2008 potrebbe non essere pertinente per gli interventi dell'OCM.
- 16.5. Il 1 agosto 2009, l'Italia ha comunicato alla Commissione le misure di applicazione dell'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009. Al riguardo, occorre precisare in dettaglio, eventualmente anche con l'ausilio di una tabella, tutte le possibili sovrapposizioni ed i relativi criteri di demarcazione in relazione alle diverse misure ed operazioni/impegni del PSR.